

**PRESENTAZIONE DEL LIBRO**

*Il meglio di*

**35**

**ANNI DI  
LUNARIO PARMIGIANO**

A cura di

*Giuseppe Mezzadri e Renzo Oddi*

Con questa pubblicazione intendiamo proporre ai nostri lettori una raccolta scelta di aneddoti, personaggi, eventi, anniversari, effemeridi ed altro, pubblicate nei 35 numeri che si sono susseguiti dal 1982 fino ai giorni nostri, per dare al lettore una raccolta che, seppure non completa, sia sufficientemente indicativa di quanto il Lunario ha saputo raccontare e ricordare agli appassionati parmigiani. Uno spaccato della nostra identità e della nostra storia.

Il Lunario può essere considerato, a pieno titolo, un fiore all'occhiello della nostra Associazione, perfettamente in linea con i suoi scopi statutari.

Lo Statuto nell'Atto costitutivo, redatto presso lo studio Notarile Andrea Borri il 15 maggio 1979, infatti recita:

*“Parma Nostra” è una Associazione apolitica e aconfessionale a carattere culturale, che si pone l'obiettivo del recupero e della salvaguardia di tutto quanto si può catalogare come “civiltà parmigiana” quindi: interventi nel campo del dialetto, della storia, dell'arte, della letteratura, delle tradizioni, della musica, del canto, e perché no? Della buona cucina della nostra città. Inoltre il recupero di quanto è già scomparso o va scomparendo a causa dell'introduzione di altri dialetti e di diversi modi di vivere (sia della nostra città che di altre province o regioni o stati) e la valorizzazione di quanto è motivo di orgoglio per ogni parmigiano veramente tale, al fine di riproporlo alle nuove generazioni come fatto culturale strettamente collegato al presente. Per la redazione di questa pubblicazione abbiamo eseguito un lavoro di selezione e miscellanea di quanto di più interessante è stato pubblicato in questi anni nell'intento di rispolverare e rinverdire le più antiche ed amabili tradizioni della nostra città.*

Abbiamo voluto così regalare ai parmigiani questa strenna nella quale, la protagonista principale - manco a dirlo - è Parma, il suo vernacolo, la sua gente, i suoi angoli più caratteristici che il compianto pittore Gioberto Nardi ha, con tanta bravura, riproposto nelle pagine del Lunario.

Il lettore troverà effemeridi del passato sia prossimo che lontano. Dai Farnese al secondo dopoguerra e ai giorni nostri. Sono pillole di storia in grado, ce lo auguriamo, di stimolare i cittadini a saperne di più.

Troverà aneddoti sia spiritosi che interessanti. Tutti comunque in grado di presentare aspetti non banali del carattere della nostra città e dei suoi abitanti. Troverà i proverbi e i modi di dire tanto cari ai nostri padri e molti dei quali ancora vivi ed utilizzati. Veri scrigni di arguzia e di saggezza spesso utilizzati anche dalle mamme, a scopo educativo.

Troverà poesie di diversi autori parmigiani, scelte perché in grado di svelare i migliori sentimenti della nostra gente.

Troverà le battute di personaggi della nostra città, ironiche, spiritose e mai volgari.

Troverà le filastrocche che hanno accompagnato l'infanzia di molti di noi e che ci auguriamo possano, magari nelle scuole dell'infanzia e perché no, tramite qualche nonno, essere ancora tramandate.

Troverà le ricette delle nostre nonne che sono nate dall'esigenza di non scartare nulla e valorizzare gli avanzi come ad esempio nella "vecchia" con la ricetta di "Bruno il Sordo".

Troverà la rubrica "Anniversari", curata da Carlo Allodi, che mette in luce personaggi parmigiani di spicco, noti e meno noti dei quali ricorre l'anno della nascita o della scomparsa.

La redazione del Lunario ha visto l'impegno di tanti amici alcuni non più tra noi come: Enzo Terenzani, Gianpiero Caffarra, Vittorio Botti, Carlo Antinori, Gino Tesson, Gioberto Nardi (Gibe), Ughetto Montanari, Arialdo Malpeli e Gian Piero Rubiconi. Ancora sulla breccia invece, oltre al sottoscritto, sono Vittorio Campanini, Fausto Bertozzi, Giuseppe Mezzadri, Enrico Maletti, Giuliano Masola, Giovanni Mori, Vincenzo Mori, Lorenzo Sartorio, Carlo Montali, Carlo Allodi, Laura Terenzani e altri amici che hanno fornito contributi occasionali ma che speriamo possano farlo anche in futuro come: Pier Paolo Mendogni, Ermanno Mazza e Giorgio Capelli.

Nonostante la sua scomparsa, grazie alla cortesia della moglie, signora Roberta, compagno ancora, in apertura di ogni mese, i disegni del nostro compianto socio ed amico "Gibe" che ha prestato la sua preziosa opera fin da principio, illustrando molteplici luoghi e aspetti della nostra città e provincia, con una felice scelta di rappresentazioni grafiche e con un suo caratteristico stile.

Oggi alla distanza di 35 anni dalla sua comparsa a Parma, possiamo dire con tutta onestà che il Lunario ha sempre incontrato il gradimento dei parmigiani, tanto è vero che, dal primo numero datato 1982, ancora oggi viene stampato e distribuito in 4.000 copie circa all'anno, ed entra in altrettante famiglie, per rimanervi tutto l'anno appeso nella cucina o nel tinello dove, ogni mese, possa essere letto e commentato.

E un primato questo, che "Parma Nostra" può vantare con orgoglio.

*Il presidente Renzo Oddi*